



Contratto metalmeccanici. Rinaldini (Fiom): “Da parte nostra, nessuna disdetta del vigente accordo. La nostra piattaforma è relativa al secondo biennio economico”

“Nell’incontro avuto oggi a Roma assieme a Fim e Uilm con Federmeccanica, ho ricordato che, in un recente passato, abbiamo ricostruito faticosamente un tessuto comune che ci ha consentito di rinnovare il Contratto dei metalmeccanici poco più di un anno fa, nel gennaio 2008. Nel testo contrattuale è scritto che la parte normativa dell’accordo scadrà alla fine di dicembre del 2011. Tale Contratto è perciò pienamente vigente e la Fiom non ha dato di esso nessuna disdetta.” Lo ha detto Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom-Cgil, parlando con i giornalisti presenti al termine dell’incontro svoltosi oggi in Confindustria e cui hanno partecipato, oltre alla Federmeccanica, anche Fim-Cisl e Uilm-Uil.

“E’ del tutto incomprensibile - ha proseguito Rinaldini - che, proprio in una situazione difficile come quella creata dalla crisi economica che stiamo vivendo, sia venuto in mente a qualcuno di disdire unilateralmente un Contratto che aveva ancora davanti a sé 2 anni e mezzo di vita e di aprire un rinnovo normativo che non si sa dove ci potrà portare. All’incertezza e alla tensione sociale create dalle conseguenze della crisi economica, si aggiunge così un ulteriore motivo di incertezza e di tensione che avremmo potuto risparmiarci.”

“La nostra proposta di piattaforma contrattuale, proposta su cui - ha affermato Rinaldini - la settimana prossima chiameremo a votare le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici, è quindi relativa, coerentemente a questa impostazione, al rinnovo dell’accordo economico per il secondo biennio del vigente Contratto, quello che va dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2011. Tale piattaforma è stata pensata all’interno delle regole definite dall’accordo del 23 luglio 1993. Ciò, naturalmente, tenendo conto del fatto che l’inflazione programmata non esiste praticamente più da tempo, e non ha quindi costituito un punto di riferimento neppure per la piattaforma rivendicativa che ha portato all’accordo del gennaio 2008.”

“Abbiamo inoltre elaborato - ha aggiunto Rinaldini - una serie di proposte, alcune delle quali potrebbero essere presentate congiuntamente al Governo dalle parti sociali attive nel campo dell’industria metalmeccanica. In sintesi, oltre al blocco dei licenziamenti, raddoppio della durata della Cassa integrazione guadagni ordinaria da 52 a 104 settimane; estensione della Cigo a tutti i lavoratori, precari compresi; e una misura di defiscalizzazione che porti la tassazione degli aumenti retributivi derivanti dal rinnovo del Contratto nazionale allo stesso livello di quelli erogati a livello aziendale.”

“Il 10 settembre - ha concluso Rinaldini - torneremo al tavolo del negoziato per incontrare nuovamente Federmeccanica. Per lunedì 14 settembre, abbiamo convocato il nostro Comitato centrale per decidere quali iniziative assumere a sostegno della nostra piattaforma.”

Fiom-Cgil/Ufficio stampa

Roma, 24 luglio 2009

InformaContratto



n. 1 - 24 luglio 2009

INCONTRO DEL 24 LUGLIO CON FEDERMECCANICA

Si è svolto venerdì 24 luglio a Roma l'incontro convocato da Federmeccanica con Fim, Uilm e Fiom sulle piattaforme presentate.

La Federmeccanica ha espresso una chiusura nei confronti della piattaforma presentata dalla Fiom per il rinnovo del biennio economico, giudicandola al di fuori del sistema di regole definito con l'accordo separato del 15 aprile 2009, non sottoscritto dalla Cgil.

Al contrario, Federmeccanica ha giudicato utile la piattaforma presentata da Fim e Uilm, perché coerente con le regole dell'accordo separato e tesa a garantire efficienza e competitività alle imprese.

Federmeccanica ha inoltre dichiarato che il rinnovo contrattuale ha un senso solo se garantisce pace sociale e certezza di esigibilità delle normative per le imprese, giudicando non responsabili le iniziative di sciopero in corso nello stabilimento di Melfi.

La Fiom ha ribadito l'illegittimità della disdetta del Ccnl in vigore, data da Fim e Uilm ed accolta da Federmeccanica e riconfermandone la validità fino a tutto il 31.12.2011.

La Fiom ha dichiarato che intende far rispettare il Ccnl in vigore, mettendo in atto tutte le iniziative necessarie e di considerare irresponsabile una eventuale scelta di Federmeccanica di procedere alla stipula di un accordo separato. Allo stesso tempo la Fiom ha denunciato l'atteggiamento irresponsabile della Fiat a Melfi e alla Cnh di Imola, che sta alla base dell'attuale tensione sociale.

La Fiom ha sottolineato che la ricerca di una coesione sociale per rispondere alla crisi economica in atto è alternativa alla pratica degli accordi separati e agli atti di gestione unilaterale da parte delle imprese. In tale contesto la Fiom ha illustrato i contenuti dell'ipotesi della piattaforma per il rinnovo del biennio economico e per il blocco dei licenziamenti, ribadendo che tali richieste saranno confermate a conclusione della consultazione e del Referendum in corso tra le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici.

Su proposta di Federmeccanica la trattativa è stata riconvocata per giovedì 10 settembre 2009

La Fiom giudica grave e sbagliata la posizione espressa da Federmeccanica che rischia di produrre semplicemente un nuovo accordo separato.

Questo atteggiamento è il contrario di quello che serve oggi per difendere il salario, l'occupazione e il sistema industriale del Paese.